

## Carraresi (Udc): Mastella invii gli ispettori

FIRENZE

**V**erificare «se esistono i presupposti per l'apertura di un'opportuna inchiesta su quanto sta accadendo all'interno degli uffici giudiziari fiorentini». È quanto chiede il capogruppo dell'Udc al Consiglio regionale della Toscana, Marco Carraresi, che ieri ha scritto una lettera al ministro della Giustizia, Clemente Mastella, facendo riferimento esplicito «alla fuga di notizie con la conseguente campagna mediatica che ha per bersaglio la Chiesa fiorentina e in particolare il suo vescovo ausiliare, monsignor Claudio Maniago. È inammissibile che si possa infangare un Vescovo, ma vorrei dire un qualsiasi cittadino, sulla base di accuse assolutamente tutte da verificare, che evocano, senza prove, scenari squallidi che hanno di per sé l'effetto di screditare in modo pesantissimo qualsiasi persona che vi sia in qualche modo coinvolta - attacca Carraresi -. Se sono sospetti i tempi e le modalità di avvio di questa campagna di stampa (in coincidenza con l'apertura del Consiglio Permanente della Cei), lascia allibita la diffusione di parti di verbali, contenenti oscuri particolari di accuse diffamatorie e oscene».

Facendo riferimento alle dichiarazioni del procuratore capo di Firenze, Ubaldo Nannucci, il capogruppo dell'Udc in Regione definisce «non sufficienti, e per certi versi aggiungono ulteriore inquietudine, le dichiarazioni di chi parla "di rivelazioni molto gravi che danneggiano gravemente l'indagine". E che dire allora, a proposito di questa fuga di notizie, del danno che si sta facendo alla persona accusata e, per il ruolo che egli ricopre, all'intera Chiesa fiorentina e italiana? Credo davvero, caro

Ministro - conclude la lettera di Carraresi a Mastella - che per la gravità dei fatti, sia perciò necessaria e urgente un'attenta verifica dell'accaduto da parte del Ministero di Grazia e Giustizia».

La vicenda "don Cantini-monsignor Maniago" viene invece utilizzata dal presidente onorario di Arcigay e parlamentare Sd, Franco Grillini, per parlare di «vera e propria crisi morale all'interno della Chiesa cattolica, dove - sentenza Grillini - il celibato sta mostrando il suo evidente fallimento».

[F5]

